plo mare fugitiui se accusano,& il sito suo sia mõtano,Niente dimeno,q
ui proceri & in cielo abeunti insieme interpositi ordinatamente gli fungo
si & agaricii larici,ouero larigni il foco renuenti,& a questi simili cum op
portuna & grata collocatione dispositi.

Molto spectabile subsequendo se offeriua & uno altro,oue era la iu-
glande.prima dicta diuglande,quiui cum non infesta umbra,& la persi-
ca & la basilica,ouero molusca,& la Tarentina,non sencia sociale compo
sito di coryli.Ceda quiui Auellano,& Prenestе,& le pontice.Consortiua
& ancora cum questi la impatiente Phyllis arborescente, Laquale dete il
nome phylla alli foglii,prima denominate petale.Essa fioruléta offeriua-
se,quale nello aduento dil pigritante Demophonte, chiamata ,&nuce
græca,& amygdala,& thasia.

Non sencia maxima uoluptate mirai,& una siluecula di nuce casta-
nee cum il fructo di pungente echinato calice armato, Quale mai a gli
sardi primo saritrouorono.Dique,& per græco uocabulo Sardiani bala
ni furono chiamati.A gliquali poscia Balano il.D.Tiberio poi gli dete
nome.Pensai sinceramente che aqueste la parthenia gli cedeua meritamẽ
te la tarentina di facillima mundatura & la piu facile balaniti ,& piu rotũ
da.Queste præstano & alle pure salariane,& alle laudate coreliane,& le co
ctiue,& le tarentine & neapolitane,oue era ancora il sparto,ouero miryca,
o uero Aspalaro.

Erano dunque quiui & siluule & di nobilissimi cotonei,ouero cydo-
nei,& uno siliqueto,quale Cypri simigliante non produce,& di lente pal
me se offeriua uno denso palmeto di utilissime fronde cum cultrato mu-
crone ,resistente,& non inclinabile nella sua summitate onerata confertis
simamente dil suo polposo fructo.Non squallidi & piccioli quali la liby
ca,ne quali la interiore Syria produce gli sui dulci carioti.Ma molto piu
excellenti di magnitudine ancora,& di dolcecia,che Arabia & Babylõia
non rendeno,era& uno peruenusto di mali punici nobilissimi di tute le
specie,dolci,acri,mixti , acidi,& uinosi.A gliquali non se compari,negli
ægyptii ,negli samii,negli Cretensi,negli Cyprii,& Apyrini, & Erythro-
cocomi.& leucocomi fœcondissimi di fructi & balusti.

Daposcia uidi uno gratissimo boschetto di lotho,ouero agrifolio,fa-
ba syriaca,ciceraso,ouero melli,ouero ceti,cum molto piu suaue proven
to,che le syrtice & nasamone,quiui in tuto la Africa superata Consta.Nõ
mancaua ancora & uno di paliuro cum rubente fructo aluino æmula di
suauitate. Ceda quiui la cyrenaica,& la interiore Africa,& ancora quella
che circa il delubro di Hammone nasce,& uno di ambi gli mori ,lo uno
exprime nel fructo il funesto amore,& laltro nutrimento alle nostre deli

tie si pʃta.Mirai & uno di fœtosissimõ oliueto,& unõ ficulno di tute le spẽ
cum copioso prouento.Et uno iucundissimo populno , & similmente
uno di hippomelides cũ le silique ægyptie cũ la lachrymãte Metropo,q̃le
alloraculo di Ammone stillante gũmo ammonaco non si trouerebbe.

Gliquali arbusculi cum elegantissimo & artificiosissimo distributo &
ordíe.Ilquale laspecto dil cœlo quiui nõ desideraua,ma sencia repugnan
tia dilla natura omni cosa optimamente locata constaua.Dique essa inge
niosa natura quiui se manifestamẽte accusaua tute le delicie,che sparsamẽte
per luniuerso hauea solertemente producto.Quiui congesticiamente,&
cum p̃cipuo studio cõiecturare si pole tuto essere creato. Era & il solo her
bido & floreo & da surgẽti,& umbrati fõti,di uitreo latice perlucidi, ma-
dente di aque suauissime piu che dil salmacide fonte.Et quiui nõ patiua-
no il rigifero arcto,Ne il nubigeno noto,ma laire saluberrimo purgatissi
mo ,& q̃ purissimo,& lõge lucidissimo,liberamente ad gli ochii puio,le-
uissimo & coæquabile,& inuariabile cũ grande amœnitate,& apricitate
moderata dil loco & dil cœlo,che mai non patisce turbulenta alteratio-
ne,ma dissipato,& omni nubilo dispulso,esso cœlo liquido monstrãtise
excluſi gli procaci uẽti,gli crepitanti euri,il sibilante Aquilo , & la mali-
gnitate ,& la aspritudine cum magno fragore dilla sæuiente procella, & q̃
lũque iniquitate di tempi,non subditi agli tumultuosi mutamenti di aq̃
ne alla frigida libra.Ma omni cosa luculente riguardare si pole ,& la opta
bile luce,læti & pululãti nella statione dillanoso Ariete siccante le uellere
nello illuminoso & heracleo Phœbo existente,cũ non caduco , ma perpe
tuo uirore,celebrato da multiplice cãto di ucelli , q̃le uolitãte nellaire la
galericola,& ĩseme la cantante luscinia,laire tuto cãtando personauano.

Allo extremo termino di questo semitertio di milliario tuto ĩsiluule di
stributo uerso il cẽtro,p che una circũferẽtia di circulare figura e di tanto
cõmenso,quanto sono tre diametri sui.Et tãto piu quanto che in undeci
partitiõe deducto uno diametro,sono due portione.Dũque il diametro
di questa uoluptuosa insula p̃stauasi uno milliario adiuncte dille unde-
ci partitiõe due.Ambiua una egregia clausura,di altitudine passi .viii.& di
crassitudine pedale tãto cõdensamente foliosa,che minimo stipite nõ
apparia,cum binate fenestre puie,& ordinatamente ad gli opportuni lo-
chi,& itione,in arcuaua patente porte,facta & compactamente conducta
di meli rancii,di limonii,& citri,cũ illustre uirentia nelle mature folie,&
di nouelle fronde,degli primi & maturi fructi ,& degli odoratissimi fiori
dispersamente ornate,tanto piu allaspecto grato & spectatissimo ,quanto
che rarissimamente e usitato di essere concesso agli humani intuiti uidere
æquiualente factura.

FRANCESCO COLONNA *Hypnerotomachia Poliphili* VENICE, 1499 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo